



**Federazione
Ciclistica
Italiana**

REGOLE CASISTICA PISTA

AGGIORNAMENTO AL 27/11/2022

COMMISSIONE NAZIONALE GIUDICI DI GARA

Regola n. 1 (art. 3.2.002 UCI; art. 13 RTAA)

Comportamento dei corridori in ordine ad eventuali casi di collusione tra gli stessi al fine di falsare lo svolgimento o il risultato di una prova

Nel corso delle prove con sprint, nel caso in cui il giudice arbitro rilevi un palese ed evidente gioco di squadra tra concorrenti della medesima squadra o un comportamento fraudolento tra atleti di squadre diverse, durante lo sprint o nell'impedire/favorire la conquista del giro da parte di un altro atleta (esempio, con lo schieramento di un "treno" in testa al gruppo), si provvederà prima all'ammonizione degli atleti coinvolti (e alla retrocessione in caso di vantaggio acquisito in uno sprint) e alla successiva espulsione per doppia ammonizione degli stessi corridori in caso di infrazione reiterata.

Regola n. 2 (art. 3.2.016 UCI; art. 27 RTAA)

Prove contro il tempo - modalità di effettuazione della partenza in mancanza del blocco di partenza

Nelle prove contro il tempo, in assenza dello starting block, la partenza deve essere fatta simulando la presenza del blocco di partenza, utilizzando una modalità semplificata: le bandiere si alzano appena i corridori sono pronti al via e inizierà il conteggio alla rovescia dai 20 secondi, lo speaker annuncerà il conteggio "10 secondi, 5-4-3-2-1 - via" (il via è acclamato dallo speaker oppure avviene con colpo di pistola, se presente).

Nelle prove di campionato italiano, il corridore alla corda deve essere sorretto da un giudice di gara; nelle competizioni di livello inferiore, ciò avverrà quando possibile, in ogni caso deve essere sempre la stessa persona a parità di competizione e fase (qualificazione e finale).

Regola n. 3 (art. 3.2.017 bis e 3.2.017 ter UCI; art. 29 e 30 RTAA)

Prove di gruppo - gestione del contagiri

Nelle prove di gruppo, il contagiri deve indicare un nuovo giro ogni volta che la testa della corsa imbocca il rettilineo finale: questo comporta che alcuni corridori potrebbero non vedere un giro ed altri potrebbero vedere due volte lo stesso giro, ma garantisce la percorrenza del corretto numero di giri nel complesso della prova.

Regola n. 4 (art. 3.2.017 bis UCI; art. 29 RTAA)

Prove di gruppo - suono della campana

Nelle prove di gruppo, la campana deve suonare una sola volta quando la testa della corsa è sul rettilineo principale all'inizio del giro in cui sarà disputata la volata: la campana deve suonare ripetutamente, senza interruzione, per un tempo sufficientemente lungo da permettere a tutti gli atleti in pista di sentirla.

Regola n. 5 (art. 3.2.020 bis UCI; art. 34 RTAA)

Prove di gruppo - giri di abbuono in caso di neutralizzazione per incidente

I giri di abbuono vanno contati in senso progressivo incrementale; si iniziano a contare al primo passaggio del gruppo di cui il corridore faceva parte nel luogo della fermata del corridore e vanno contati fino a che l'atleta non riprende la posizione in pista nel gruppo di cui faceva parte. Nel caso in cui il numero di giri contati dalla giuria superi il numero di giri di abbuono concessi, la differenza verrà considerata come giri persi per il corridore (e, in base alla tipologia di prova, in base al numero di giri persi il corridore potrà essere fatto scendere di pista a discrezione della giuria).

Regola n. 6 (art. 3.2.020 bis UCI; art. 34 RTAA)

Prove di gruppo - rientro in pista nell'ultimo km a seguito di neutralizzazione per incidente

Nelle prove di gruppo, nel caso in cui un incidente riconosciuto avvenga nell'ultimo km o l'atleta sia ancora neutralizzato nel momento in cui la corsa entra nell'ultimo km, il corridore non potrà risalire in pista ma l'atleta verrà classificato secondo il numero di giri (e di punti) fino a quel punto conquistati (ad esempio, sarà considerato ultimo nell'ultimo sprint in una corsa a punti oppure ultimo tra quelli che erano con lui a parità di giri al momento dell'incidente in uno scratch).

Nel caso in cui un corridore, a seguito di neutralizzazione, risalga in pista prima dell'ultimo km ma non abbia ancora raggiunto il gruppo di cui faceva parte al raggiungimento dell'ultimo km, l'atleta è autorizzato a proseguire la corsa, considerando in ogni caso il limite dei giri di abbuono che gli sono concessi al fine del calcolo di eventuali giri persi.

Regola n. 7 (art. 3.2.021 UCI; art. 35 RTAA)

Incidenti riconosciuti con individuazione dei casi di rottura di una parte essenziale della bicicletta

In caso di incidente, è fondamentale che un componente di giuria intervenga immediatamente a verificare che l'incidente sia effettivamente riconosciuto.

Oltre alla caduta e alla foratura, sono incidenti riconosciuti, in quanto rottura di parte essenziale della bicicletta, ad esempio: la rottura della catena, la rottura dell'attacco di sella o manubrio, la rottura del pignone fisso della ruota posteriore, la rottura di un raggio, la rottura di un pedale, la rottura del manubrio.

Sono invece esempi di incidente non riconosciuto: l'allentamento dell'aggancio di sella o manubrio, lo sgancio del piede dal pedale, la rottura della cinghietta aggiuntiva di aggancio tra pedale e piede dell'atleta, la scollatura del tubolare, il salto della catena, il distacco della corona con perdita di viti.

Regola n. 8 (art. 3.2.028 e 3.2.258 UCI; art. 43 e 217 RTAA)

Prove contro il tempo con partenza lanciata - ripartenza in seguito ad incidente

Nelle prove contro il tempo con partenza lanciata (200 metri lanciati o giro lanciato), in caso di incidente (riconosciuto o non riconosciuto) l'atleta ha diritto ad una sola nuova partenza, che dovrà avvenire al termine delle partenze già previste; nel caso in cui l'incidente riguardi uno degli ultimi 5 atleti previsti in partenza, la ripartenza dovrà avvenire entro 10 minuti dal termine della prova dell'ultimo corridore.

Regola n. 9 (art. 3.2.131 e 3.2.171 UCI; art. 122 e 159 RTAA)

Prove di gruppo - impraticabilità della pista e ripartenza

In caso di caduta che riguarda anche pochi corridori ma con i corridori che sono fermi in pista, la corsa verrà neutralizzata con l'esposizione della bandiera gialla. I corridori rimasti in pista devono procedere ad andatura controllata, al di sopra della linea degli stayers, in modo da garantire la possibilità dell'assistenza sanitaria agli incidentati; la corsa verrà ripresa con intervento dello starter (colpo di pistola o altro strumento) quando la pista sarà libera.

In caso di impraticabilità dell'impianto per pioggia o per ostacoli non rimovibili, o in caso di caduta che rende impraticabile la pista, verrà esposta bandiera rossa e la prova verrà fermata. La prova potrà essere ripresa entro il termine della riunione, d'intesa con il direttore di riunione, altrimenti si procederà come previsto dalle tabelle del regolamento che indicano come considerare la prova in caso di interruzione della stessa per pista impraticabile.

Nel caso in cui la prova venga neutralizzata, o venga fermata ma ripresa entro il termine della riunione, è competenza del presidente di giuria:

- **garantire che vengano considerati i giri e i punti acquisiti fino a quel momento (se del caso);**
- **ripristinare eventualmente i distacchi al momento dell'incidente, se significativi ai fini del risultato sportivo;**
- **decidere il numero di giri da percorrere, che dovrà tenere in considerazione gli effettivi giri mancanti al termine della prova nel momento dell'incidente ma anche garantire un adeguato gap prima del successivo sprint.**

Regola n. 10 (art. 3.2.169 UCI; art. 158 RTAA)

Madison - incidente di un solo componente della coppia

In una madison, in caso di incidente che riguarda un solo componente della coppia, nel caso in cui il compagno non incidentato sia già il corridore attivo, questi deve rimanere sempre in gruppo fino al ritorno del suo compagno; nel caso in cui non sia quello attivo, deve entrare in corsa immediatamente appena la giuria gli avrà segnalato che deve rientrare (non appena viene raggiunto dal gruppo di cui il suo compagno faceva parte), altrimenti la coppia inizierà a perdere giri.

Regola n. 11 (art. 3.2.223 e 3.2.226 UCI; art. 179 e 183 RTAA)

Eliminazione - uso delle bandiere

In una eliminazione, se un corridore eliminato non abbandona la pista, si esporrà la bandiera verde e si inviterà il corridore a scendere di pista; nel caso in cui al giro successivo il corridore non sia ancora sceso di pista, la corsa viene neutralizzata (con esposizione della bandiera gialla) fino all'uscita di corsa del corridore, che verrà sanzionato con ammenda.

In caso di incidente riconosciuto, la corsa verrà neutralizzata con la bandiera gialla; in caso di incidente non riconosciuto, l'atleta si considera eliminato al successivo sprint (nessuna bandiera viene esposta).

A seguito di neutralizzazione con bandiera gialla, la ripartenza avverrà nel seguente modo: ritiro della bandiera gialla, al giro successivo sparo dello starter e, successivamente, si procederà come in partenza (prima eliminazione o campana a seconda della lunghezza della pista).

Tutte le decisioni in merito all'utilizzo delle bandiere spettano al Presidente di Giuria.

Regola n. 12 (art. 3.2.223 UCI; art. 179 RTAA)

Eliminazione - errata indicazione del corridore eliminato

Durante una eliminazione, nel caso in cui per qualsivoglia motivo ci si renda conto entro la successiva eliminazione che è stato eliminato il corridore sbagliato, il presidente di giuria ha pieni poteri nel decidere come procedere, in base alla situazione che si è venuta a creare: non modificare la decisione sul corridore eliminato, eliminare due corridori nello stesso giro oppure esporre bandiera gialla, ricompattare il gruppo ristabilendo la situazione precedente corretta e dando una nuova partenza.

Regola n. 13 (art. 3.2.017 quater UCI; art. 31 RTAA)

Giro guadagnato o perso - gruppo principale

Spetta al Presidente di Giuria stabilire, in una prova di gruppo, quale sia il gruppo competitivo più numeroso in pista, ai fini della determinazione del giro guadagnato o perso da altri atleti (rispettivamente in caccia o in coda alla corsa).

È importante che tale decisione venga comunicata con celerità allo starter, in modo che l'indicazione della testa della corsa sia sempre corretta e coerente con tale decisione. Parimenti tale informazione deve essere comunicata allo speaker, al fine di una rapida informazione di tutti gli interessati (tecnici, pubblico, ...).

Gruppo di lavoro: Compagnin Chiara, Dabbene Elisa, Mostacchi Antonio